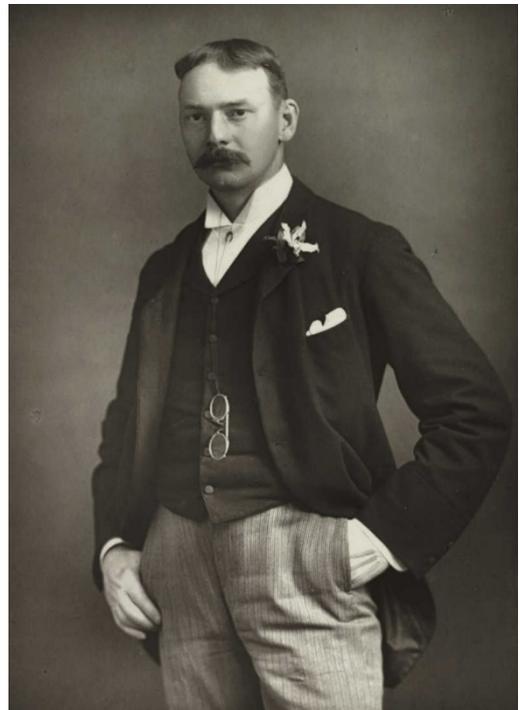
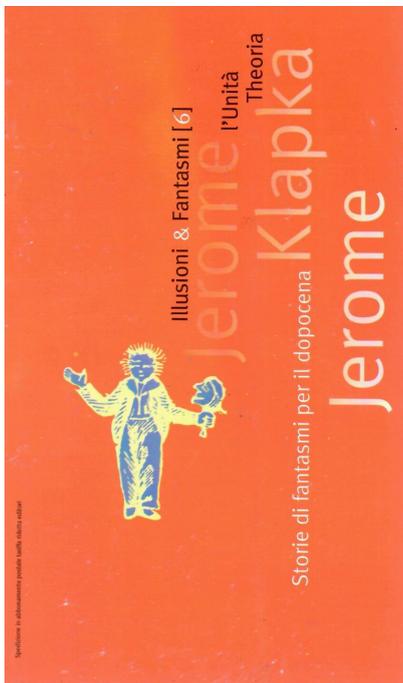


RECENSIONE DI DARIO CHIOLI A:

*Jerome Klapka Jerome, Storie di fantasmi per il dopocena (Told after Supper, 1891), trad. Linda Gaia, l'Unità-Theoria, 1994, pp. 80*



Jerome Klapka Jerome negli anni 1890

Una piccola rassegna di fantasmi bonari, un libro da ridere sulle *Ghost Stories*, un racconto a cornice con diversi “Intermezzi”, non so se più o meno buffi dei racconti...

Erano decenni che non leggevo Jerome (1859-1927). Da giovane mi ero divertito assai coi suoi *Tre uomini in barca (per non parlar del cane)*, *Pensieri oziosi di un ozioso*, *Tommy e compagni*. Adesso mi è capitato di trovare questo striminzito volumetto su una bancarella e ci ho passato un’ora o due divertenti.

Gustose le trovate di costruire una tomba fittizia col nome dell’amata perduta che un fantasma insegue da sempre per far sì che si trasferisca da casa al cimitero (più che altro perché piange troppo e

intristisce gli ospiti), o quella di supporre che il tabacco consumato in vita abbia un suo doppio fantasma che rimane a disposizione da morti...

Anche negli "Intermezzi", divertente la storia del curato che, volendo insegnare agli altri il trucco delle tre carte, perde in continuazione.

Tutte le storie di fantasmi che si rispettino, comunque, si raccontano la Vigilia di Natale. Le apparizioni stesse tengono in gran conto questa data...

21/5/2024